

# Diamo una nuova energia a quei vecchi edifici

**Antonio Calitri**

*I palazzi pubblici e privati degli anni 50 e 60 consumano troppo. E fanno male all'ambiente. Rekeep propone soluzioni che creano benefici e possono dimezzare le emissioni*



**Leader**  
Rekeep è uno dei maggiori operatori nell'Integrate Facility Management



**Il manager**  
Claudio Levorato è a capo della holding di controllo di Rekeep

## Claudio Levorato "L'edilizia sia più rispettosa dell'ambiente"

**P**er Claudio Levorato, presidente di Manutecoop Società Cooperativa, holding di controllo di Rekeep S.p.A. un piano di rilancio dell'economia italiana ed europea deve essere basato su un "New Deal Green" basato su efficienza energetica, decarbonizzazione e circolarità. «I pacchetti di stimolo all'economia - puntualizza Levorato - non devono aumentare gli impatti ambientali, trasferendo ulteriori costi sul nostro futuro. Servono sicuramente misure per rendere i sistemi sanitari e le economie più resilienti nei confronti di situazioni eccezionali quali quella generata dalla pandemia, ma è altrettanto necessario affrontare anche altre minacce per il futuro, innanzitutto la grande crisi climatica generata da un modello lineare ad elevato consumo di energia fossile e spreco di risorse naturali». Nel ricordare che non si possono sacrificare la salute e l'ambiente per l'efficienza economica, Levorato afferma che «per quanto riguarda ciò di cui si occupa il nostro Gruppo, ovvero l'efficientamento energetico, stando ai dati della Commissione Europea, ben il 36% delle emissioni di CO2 e il 40% dei consumi energetici derivano dall'edilizia, che, comparata a trasporti e industria, risulta il settore più energivoro e più emissivo, a causa di scadenti prestazioni energetiche sia degli involucri degli edifici, che degli impianti».

Causa da ricercare nelle caratteristiche degli stessi immobili che per oltre il 50% risalgono a prima degli anni '70. «Per questo motivo» conclude il presidente di Manutecoop, «l'implementazione di misure per lo sviluppo di un'economia sostenibile e di decarbonizzazione del sistema Europa passano anche e, forse, soprattutto da un aumento dell'efficienza energetica degli edifici. L'efficientamento energetico su larga scala potrebbe dare un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi europei, garantendo contestualmente ai proprietari immobiliari, pubblici e privati, risparmi economici grazie ai minori consumi, oltre ad un incremento del valore del patrimonio immobiliare riqualificato». - a.c.

**P**er salvare l'ambiente, il portafogli dei privati e i bilanci delle amministrazioni pubbliche, una delle soluzioni attuabili è la riconversione energetica degli edifici che potrebbe portare a risparmi fino al 50% di consumi ed emissioni. Gli edifici infatti, soprattutto quelli costruiti durante il boom economico degli anni '50 e '60 del secolo scorso sono dei veri energivori. A partire ad esempio da tante strutture ospedaliere o da complessi di uffici pubblici. In quest'ambito, il Gruppo Rekeep sta promuovendo da anni questa trasformazione, a beneficio dell'ambiente e della sostenibilità economica nel nostro paese. Il gruppo bolognese infatti, è il principale operatore italiano e uno dei principali player a livello europeo del settore dell'Integrated Facility Management, ovvero l'erogazione e la gestione di servizi integrati rivolti agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria. Rekeep ha maturato un proprio know how nel settore energetico e può vantare una particolare attitudine nella riqualificazione degli immobili, proponendo ai clienti pubblici e privati soluzioni in grado di creare benefici che possono arrivare a dimezzare le emissioni e consumi. E grazie alla realizzazione di alcuni progetti che sono diventati punti di riferimento nel settore, Rekeep promuove anche una collaborazione strategica basata sulla formula contrattuale del partenariato pubblico-privato che consente investimenti in grado di incrementare l'efficienza senza bloccare risorse.

Tra le aree con i maggiori margini di guadagno in termini economici e ambientali grazie agli interventi di riqualificazione, spiccano le aziende sanitarie di medie dimensioni che risultano spesso caratterizzate da un patrimonio immobiliare molto energivoro. E qui Re-

**Riqualificare gli edifici pubblici più energivori, soprattutto quelli costruiti durante il boom economico, per consentire un risparmio dei consumi e delle emissioni fino al 50%**

**Promuovere alleanze strategiche (partenariato pubblico-privato) per consentire investimenti che incrementano l'efficienza senza bloccare risorse**

**L'esame dei casi scuola realizzati dimostra che con questi interventi si possono creare benefici per l'intero sistema paese**

keep è già impegnata nella realizzazione di importanti progetti che si stanno trasformando in casi scuola a livello nazionale. Tra questi spicca innanzitutto quello realizzato al Policlinico Sant'Orsola - Malpighi di Bologna. Per l'azienda ospedaliera universitaria bolognese Rekeep ha realizzato la nuova centrale di trigenerazione che ha unito in sé produzione di energia elettrica, termica e frigorifera, prevedendo anche il contestuale rifacimento delle reti impiantistiche infrastrutturali mediante sistemi tecnologicamente avanzati. Una gara aggiudicata con la formula del project financing all'ATI formata da Rekeep (Capogruppo), Siram, e Iter Soc. Coop che ha garantito una riduzione dei consumi energetici del 27% e delle emissioni in atmosfera pari al 31%.

Altro importante lavoro che vede Rekeep in prima linea è la riconversione "green" dell'Ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto che permetterà alla struttura di passare dall'attuale classe energetica G alla classe A1, con una riduzione delle proprie emissioni di circa il 50%, pari a circa 495 tonnellate di CO2 in meno in atmosfera all'anno. Un'altra importante area che vede impegnato il Gruppo Rekeep nella salvaguardia ambientale è la collaborazione con comuni ed enti locali. A Casalecchio di Reno (in associazione temporanea di imprese con Engie e Sgargi), si sta occupando di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione e degli impianti energetici degli edifici pubblici per 15 anni consentendo all'ente locale di tagliare consumi energetici del 24,24% e di ridurre le emissioni di CO2 di 516.540 kg all'anno oltre ad assicurarsi interventi di riqualificazione per 3,5 milioni di euro totalmente a carico dell'azienda. Il tutto realizzato con la formula del partenariato pubblico-privato.